

Jacques Moretti tra lusso e inchieste penali: i night club, lo sfruttamento della prostituzione, le false fatture e le spider in garage di Francesca Angeleri

La sete di denaro e le imprese del Corso, che ora è finito in carcere per aver picchiato la moglie Jessica (Fonte: <https://www.corriere.it/> 24 agosto 2026)



Di tutte le motivazioni per cui ci si poteva aspettare che **Jacques Moretti** finisse in carcere, quella riportata dalle emittenti svizzere Léman Bleu e Rts ieri era forse l'ultima. L'imprenditore, titolare del Constellation il disco bar di Crans-Montana dove a Capodanno hanno perso la vita 41 persone di cui 6 giovani italiani e altre 155 sono rimaste ferite, è stato arrestato e si trova in custodia cautelare per aver picchiato la moglie Jessica Maric.

[La donna è finita in ospedale](#), attualmente non si hanno notizie sul suo stato di salute fisica e psicologica e neppure è certo che sia stata dimessa. È la prima volta, a quanto risulta, che Moretti viene accusato di violenza di genere. Ma **non è la prima che su di lui pendono accuse pesanti**. I coniugi Moretti, per i fatti de Le Constellation sono indagati per omicidio colposo plurimo, lesioni personali colpose e incendio colposo. Imputazioni gravissime che devono certamente aver influito sull'equilibrio di una coppia all'apparenza solida, per lo meno dal punto di vista lavorativo. Jacques e Jessica si sposano nel 2013 in Corsica, lei prima si destreggiava fra tentativi nell'ambito della moda e della recitazione, lui (che aveva già avuto un matrimonio nel 1998 a 22 anni) a 25 avvia con due soci la sua prima impresa a Ghisonaccia (il paese in Alta Corsica dove è cresciuto), la Cmc Services che si occupa di pulire alberghi e spazi verdi. **Tra il 2004 e il 2005, insieme a un socio francese, fonda la JSLR Gestion** che gestisce strutture alberghiere a Losanna e porta avanti Les Primeveres un'agenzia immobiliare a La Clusaz, in Alta Savoia. Non si fa mancare niente e a

Ginevra gestisce il centro massaggi Hot Rabbit Rendezvous. Viene arrestato nel novembre 2005 con l'accusa di sfruttamento aggravato della prostituzione, l'accusa sostiene che avesse reclutato in Francia delle donne, stabilendone tariffe e numero dei clienti, affinché si prostituissero nel salone di Ginevra. Resta in custodia cautelare fino a marzo 2006, nel 2008 il tribunale di Annecy lo condanna a dodici mesi di reclusione, otto dei quali sospesi con la condizionale.

La «creatività» di Moretti non si lascia scoraggiare e nel 2009, chiusa la società di pulizie, si dà al genere striptease e apre, sul molo di Bonifacio, il club Lolla Palooza che chiuderà nel 2014. Dall'apertura fino al trasferimento in Svizzera nel 2011 con Jessica, in mezzo, c'è un procedimento di frode: viene condannato in Corsica a 4 mesi con la condizionale per aver indebitamente ottenuto quasi 7mila euro di sussidi abitativi presentando false attestazioni di alloggio e ricevute di affitto. L'unione fa la forza e Jacques e Jessica fanno società insieme: nel 2015 nasce **Le Constellation Sàrl e nel 2020 Le Senso Sàrl**, che gestisce l'omonimo ristorante. E via via acquistano e aprono altri locali e belle macchine. Il parco garage della coppia: Mercedes Amg, Porche Cayenne, Maserati, Bentley... Durante il Covid, la società ottiene un finanziamento pubblico di 75.500 franchi per sostenere il locale. **Di quelli, poco dopo, 33.519 vengono utilizzati per comprare una Maserati**: l'operazione, segnalata dalla Banca cantonale del Vallese, fa scattare un'inchiesta per il sospetto di uso improprio del prestito. Il fascicolo è stato però archiviato poiché l'automobile risultava contabilizzata come veicolo aziendale. Il «povero» Jacques stava realizzando i suoi sogni. Povero perché così lo difendeva la moglie: «Mio marito ha conosciuto la fame», scusandolo con una infanzia caotica in cui era finito per strada a 14 anni.

La vita di Moretti pare una corsa a perdifiato verso il denaro, priva di freni inibitori. Che ne rimane della sua spudoratezza oggi che ha fatto del male alla madre dei suoi figli, che ha perso il suo braccio destro, la sua complice, l'unica forse a credere in lui. Pare che abbia perso 15 chili e che sia depresso, «stress post traumatico». **Lo scorso giugno chiedeva di non andare più in commissariato per la firma**: è possibile farlo in videochiamata? Domandava. Ora resta da vedere chi pagherà la cauzione. L'ultima volta era stato un amico. Chissà se ne ha ancora, di amici.